

Arrivano su Italia 1 Bugs Bunny & Co. cartoni a raffica

Preparatevi a una raffica. Di cazzotti, calci, botte in testa, spari, cadute, voli, capitolomboli. E preparatevi a riderne. Sadi? Tutt'altro, semmai compassionevoli: nel senso di condividere una passione. Quella per i cartoni animati, in particolare i cartoni della Warner. Sì, perché è giunta l'ora del *Bugs Bunny Show*, una dose quotidiana di «cattiveria» animata in onda dal lunedì al sabato, a partire da domani 16 settembre, su Italia 1 alle ore 19. Mezz'ora al giorno in compagnia di Bugs Bunny, Duffy Duck, Speedy Gonzales, Willy il coyote, Titti e Silvestro, Porky Pigg e tanti altri. La banda al gran completo si piazza nella fascia pre-sera-

le più appetibili da un pubblico di tutte le età (ci aveva provato anche Raidue con *Gocart*, poi spostato alla fascia mattutina). Del resto i cartoni della Warner, nati come contraltare a quelli Disney, fin dagli esordi, sul finire degli anni Trenta, si erano scollati di dosso miele e melassa che la ditta Disney spalma a tonnellate tra i suoi fotogrammi. L'aveva sostituito con pepe, peperoncino e tequila, tutte cose molto più irritanti, forse meno adatte ai più piccini. Ma anche più divertenti.

Non è un'operazione nostalgia, spiega Giorgio Gori, direttore di Italia 1, piuttosto «un ripescaggio che, alla luce del successo del Simpson, può catturare l'attenzione anche dell'ultima generazione. Accanto alla famiglia irriverente disegnata da Matt Groening - dice Gori - esiste una schiera di predecessori animati che già negli anni Quaranta mettevano in scena una società che a volte sembra più incredibile di quella animata». Lo fanno a colpi di gag geniali, ripetute fino alla nausea, eppure ogni volta sorprendenti. Lo staff messo su dal produttore Leon Schlesinger, con autori e disegnatori del calibro di Friz Freleng, Chuck Jones, Tex Avery, Robert Clampett, Robert McKimson, rovescia i canoni dei cartoni classici. Ha scritto Luca Raffaelli, in *Le anime diseguate*, che il motto dei cartoni Warner è «tutti contro tutti». È un mondo, scrive Raffaelli, che «pone l'uno contro l'altro in uno scontro duro, divertente, vitale, da vivere come parte essenziale della vita. I personaggi sono felici di vivere lo scontro, e non per uscirne definitivamente, come accade in Disney, ma per continuare a divertire i loro spettatori la volta successiva». Buon divertimento.

Re. P.

Oggi «Sentieri», domani «Beautiful» in onda con sottotitoli e voci fuori campo per la vertenza della categoria

Doppiatori in sciopero Ridge resta «senza voce»

ROMA. C'è sempre una prima volta. La prima volta dei doppiatori Tv che incrociano le braccia e mandano in onda le due *soap* più importanti con i sottotitoli. Dandole lo sconcerto di migliaia di telespettatori (e la gioia di cinici detrattori). Ma tant'è. Anche se a qualcuno potrà sembrare quasi una stravaganza, ecco che tra oggi e domani *Beautiful* (in onda dal lunedì al venerdì alle 13,45 su Canale 5) e *Sentieri* (da lunedì al sabato alle ore 15 su Retequattro) subiranno un drastico mutamento: la prima andrà in onda in «voce over», vale a dire con quattro voci fuori campo che leggeranno le singole parti; gli episodi della seconda, invece, saranno trasmessi in lingua originale con i sottotitoli.

Sono questi i primi effetti concreti sulla programmazione televisiva dello sciopero dei doppiatori, indetto a luglio dal Sai (Sindacato attori italiani) per il rinnovo del contratto di lavoro. Una piccola sommossa che nel frattempo ha costretto Mediaset, in una nota - oltretutto a scusarsi con i telespettatori - a promettere di «mandare in onda gli episodi correttamente doppiati prima possibile».

Quando? Difficile dirlo. Proprio qualche giorno fa, in delegazione al festival di Venezia, i doppiatori avevano di nuovo invocato il nuovo contratto di lavoro minacciando lo sciopero ad oltranza. Sciopero confermato ieri sera - nonostante alcune chiarite - nell'affollatissima assemblea du-

rata tre ore e mezza che si è tenuta alla Camera del Lavoro di Roma, e che ha coinvolto tutta la categoria (non solo gli attori ma anche gli assistenti al doppiaggio, gli adattatori etc) mentre le sale di doppiaggio italiane continuano a restare chiuse e gli studi serrati. «Se nei prossimi giorni - ha dichiarato Alessandro Piombo, segretario nazionale Slc-Cgil (lavoratori dello spettacolo) - la situazione non si dovesse sbloccare, chiederemo senz'altro l'intervento del vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, che si è già dimostrato disponibile ad aiutarci e considera valide le motivazioni di questo sciopero. Ma forse non ce ne sarà bisogno perché nel frattempo, ci sono da registrare piccolissime aperture dalla controparte: ne discuteremo mercoledì prossimo».

Attualmente in Italia operano circa 800 addetti tra Roma e Milano, di cui oltre l'80% nella capitale. Le tariffe si aggirano sulle duemila lire lorde a riga di «parlato» più un compenso medio per ogni prestazione di circa 100 mila lire (sempre lorde). «Fino ad oggi - spiega Elisabetta Liberti, assistente al doppiaggio - avevamo solo l'accordo nazionale, tra l'altro scaduto due anni fa, che ormai non ci tutela più. Il nostro lavoro ha alimentato il mercato selvaggio delle tariffe per cui, mentre i produttori fanno aumentare la loro produttività, a noi non viene corrisposto il salario dovuto. È così ormai da anni. Ma ora la situazione si è ulterio-

mente deteriorata e per questo riteniamo che solo un contratto nazionale collettivo potrà salvaguardarci: se qualcuno continuerà a fare il furbo (vedi Anica, Rai e Mediaset, ndr), ci saranno dei giudici a stabilire chi ha torto e chi no».

A rischio ci sono decine di produzioni tv, tra cui la serie di *Derrick*, *Detective in corsia*, *Quando si ama*, *Cobra*, per il cinema, rischiano di uscire con i sottotitoli in lingua originale l'atteso film di Steven Spielberg *Salvate il soldato Ryan*, quello di Spike Lee *He got Game*, due pellicole della Warner, *Out of order* e *Elizabeth*, e tantissimi altri.

«Il vero nodo - spiega ancora Liberti - è che questo sciopero può far saltare miliardi di pubblicità». C'è chi dice che tutto questo può far bene ai film italiani: più sottotitoli nelle pellicole Usa, meno gente ammazzata nei cinema per i prodotti americani, più pubblico per i nostri cari film. «Può darsi che il nostro cinema possa guadagnarci - è il parere di Claudio Capone, voce inconfondibile di Ridge in *Beautiful*, passato dal doppiaggio anche alla produzione - Certo, capisco anche la resistenza delle varie controparti a «concedere» il contratto: in Italia la legislazione sul tema è carente, il pericolo di vertenze e cause di lavoro non è solo una sciocca preoccupazione».

Conclude Piombo: «Ma non è neanche pensabile che solo questa categoria rimanga senza contratto: ce l'hanno in tutta Europa, ce l'hanno nel resto del mondo. Ce l'hanno tutti gli altri lavoratori, perché i doppiatori italiani no?».

Adriana Terzo



Baglioni e Fazio di nuovo insieme in televisione

Un nuovo disco e un progetto tv con Fabio Fazio: sono gli impegni ai quali Claudio Baglioni lavorerà nei prossimi mesi, dopo la conclusione a Napoli, il 26 settembre, dei concerti estivi negli stadi. «Ho delle proposte molto consistenti per fare qualcosa in tv con Fazio, un amico e una persona che stimo molto professionalmente», ha detto Baglioni durante la conferenza stampa di presentazione del concerto napoletano e degli appuntamenti che lo precederanno. «Con Fabio stiamo studiando l'idea di una trasmissione. Non so se siamo arrivati già a una idea valida, ma è molto probabile che ci sia qualcosa in tv nei prossimi cinque-sei mesi». A fine settembre uscirà un triplo cd antologico live.

Alba Solaro

Paolo Petazzi

Questa sera all'Arena della Festa de L'Unità di Bologna, il festival punk itinerante Skate & musica, ecco il «Vans Warped»

Sul palco gruppi come Bad Religion, The Specials, H-Blockx. Domani sera si replica al Palavobis di Milano.

Skaters di tutta Italia, unitevi. Questa sera all'Arena della Festa nazionale de L'Unità, a Bologna, si celebra la vostra cultura. Punk rock e acrobazie su skateboard, Bmx e rollerskate sono gli ingredienti principali del «Vans Warped Tour '98», mega carrozzone musicale di tredici band che stanno girando per tutta l'Europa e faranno tappa stasera a Bologna (apertura cancelli h. 13, ingresso 32mila lire) domani a Milano (Palavobis).

Già un culto per i ragazzini appassionati di punk e sport estremi in tutto il mondo, il «Vans Warped» schiera sul palco gruppi come Bad Religion, capofila della scena «punk-hardcore» di Los

Angeles con diciassette anni di carriera sulle spalle e album come *Stranger than fiction* che li hanno strappati a una dimensione esclusivamente underground. Ci saranno anche gli Specials, nome storico dello «ska» revival britannico, nati tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta a Coventry, dalla passione, dal genio musicale, e anche dall'impegno politico-sociale, di Jerry Dammers e Terry Hall; a onor del vero, in questa formazione non ci sono né Dammers né Hall ma un pugno di musicisti di quella scuola, ritornati insieme sotto l'onda di un nuovo revival dello «ska», questa volta di moda soprattutto in America. E infatti in cartellone

ci sono giovani gruppi americani come i Chery Poppin Daddies che fanno ska-rock, o gli Smooths, che arrivano da Baltimore e mescolano ritmi ska, reggae con l'energia del punk. Tra le altre band che si alterneranno sul palco dell'Arena, una nutrita pattuglia di gruppi californiani, dai Lagwagon, che sono cinque ragazzi di Santa Barbara che mescolano hardcore e pop, ai No Use For A Name, e sempre sulla linea punk pop ci sono i newyorkesi Civ, gli Unwritten Law, i Pitchshifter, i tedeschi H-Blockx, i giovanissimi Mxpx, ventenni di Washington, e poi, Gli Amici di Roland, i Punkreas, i Die Toten Hosen.

Il «Vans Warped Tour '98» è una creatura di Kevin Lyman, promoter americano e veterano del celebre Lollapalooza Festival, praticamente il più importante festival rock itinerante degli anni Novanta. Lyman voleva fondere l'idea del festival rock alla Lollapalooza, con la possibilità di portare in giro anche l'atmosfera di divertimento e scatenamento della scena skate-punk. Per questo, il «Vans Warped» coniuga musica e sport estremo, offrendo a fianco dei concerti anche le spericolate esibizioni di alcuni dei campioni mondiali di skateboard e di Bmx.

Da domani al 31 ottobre a Sesto Fiorentino torna la rassegna internazionale quest'anno dedicata a Parigi Viaggio in «Intercity», da Tabucchi a Lennon

Un mese e mezzo di spettacoli d'avanguardia e di ricerca che è anche uno spaccato sui più giovani e smalzati teatranti francesi.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE. La torre Eiffel c'entra fino ad un certo punto. Piuttosto c'entra la *nouvelle vague*, sia pure in versione teatrale: il convoglio «Intercity», festival sulle ultime tendenze internazionali che da vari lustri ormai tiene banco alle porte di Firenze (ovvero a Sesto Fiorentino), dopo due anni di fermo a Londra è giunto quest'anno a Parigi, la *ville lumière*. Un'occasione per scoprire un teatro diverso dalle spesso sempre più asfittiche produzioni di casa nostra, un mese e mezzo di spettacoli, un gran numero di testi, registi, drammaturghi e attori, più o meno d'avanguardia, più o meno di ricerca, ma comunque quasi sempre «giovani». Insomma, uno spaccato sui più giovani e smalzati dei teatranti francesi. Dal 16 settembre al 31 ottobre sarà un bel scegliere: si comincia con una prima assoluta, *Molte notti ci hanno divisi*, una produzione Compagnie La Rumeur insieme al Laborato-

rio Nove. Regia di Patrice Bigel, potrebbe giustamente aspirare ad essere il «manifesto» di un festival internazionale come questo: sì, perché è una vera e propria creazione bilingue con un'équipe mista di attori francesi e italiani, che parlano rispettivamente la propria lingua, e che verrà poi replicata, nel marzo '99, nella capitale francese, al teatro Paul Eluard di Coisy-le-Roy. Seguirà, il 29 settembre, la produzione del giovane Jean-Baptiste Sastre, che dopo aver lavorato su Genet, Artaud e Pasolini, sarà impegnato nella messa in scena, in italiano, di *Acque e foreste* di Marguerite Duras.

Sempre in prima nazionale salirà sul palco, il 22 settembre, un'attrice-feticcio di Laboratorio Nove, Simona Arrighi, che si esibirà in un monologo «cinico e ipnotico», per



la direzione di Barbara Nativi («anima & cuore» del Laboratorio Nove), dal titolo *Le regole del saper vivere nella società moderna*, di Jean-Luc Lagarce. Oltre alla consueta sezione «Intercity baby», la carrellata di appuntamenti prosegue con la prima nazionale di *Rimmel* di Jacques Serena, un monologo diretto da una delle penne più apprezzate della *nouvelle vague* transalpina, Joel Jouanneau, con la giovanissima interprete Oceane Mozas, considerata una grande promessa, tra

l'altro nominata nel 1998 al premio Molière. Per quel che riguarda la «propaggine londinese» del festival, curioso l'appuntamento con *Sparkleshark*: lo spettacolo di Philip Ridley interamente gestito, diretto e interpretato da un gruppo di giovanissimi, provenienti dal liceo sestese «Enriquez Agnoletti» e dalla scuola del Laboratorio Nove, ha già in prima nazionale al festival della letteratura di Mantova il 12 settembre, ed è stato visto ieri (ancora) sera a Sesto.

E ancora. Tornerà infatti in Italia dopo una «riscaquatura nella Senna» il più grande successo targato Antonio Tabucchi: *Sostiene Pereira* approda a Intercity Paris (per la precisione al Teatro Studio di Scandicci, dal 22 ottobre) nella versione francese di Didier Bezace (*Pereira pretend*), che la Nativi definisce «un lavoro per sottrazione che nulla concede allo spettatore», dove in pochi quadri si tratteggia la vicenda altamente simbolica dell'«uomo senza qualità» che sco-

Roberto Brunelli

		Tariffe di abbonamento			
		Semestrale		Annuale	
Italia	7 numeri	L. 480.000	L. 250.000	5 numeri	L. 380.000
	6 numeri	L. 430.000	L. 230.000	Domenica	L. 83.000
		Semestrale		Semestrale	
		L. 700.000		L. 420.000	
		L. 850.000		L. 360.000	
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SODIP. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)					
Tariffe pubblicitarie					
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000					
		Feriale		Festivo	
Finestra 1° pag. 1° fascicolo		L. 5.650.000		L. 6.350.000	
Finestra 1° pag. 2° fascicolo		L. 4.300.000		L. 5.100.000	
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000					
Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000; Festivi L. 950.000					
A parola: Necrologia L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200					
Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS s.p.a. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/864701					
Aree di Vendita					
Milano: via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 114 - Tel. 010/540184 - 54748 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/873144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/720111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548111 - Catania: corso Sicilia, 374/3 - Tel. 095/730311 - Palermo: via Livadia, 19 - Tel. 091/6255100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/303250					
Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tucidide, 56 bis - Tel. 02/7000302 - Telefax 02/70001941					
Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671691 - Telefax 02/67169750					
00192 ROMA - Via Bozzer, 6 - Tel. 06/337811 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67169171					
40121 BOLOGNA - Via Cairoli, 81 - Tel. 051/252323 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/574985/671277					
Stampa in fac-simile: Se. Se. Roma - Via Carlo Pesenti 130					
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137					
S.T.S. s.p.a. 95030 Catania - Strada 5°/35					
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18					
l'Unità					
Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità					
Direttore responsabile Paolo Gambescia					
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma					